



Consiglio Regionale della Campania

*Al Presidente della II Commissioni
Consiliare permanente*

Ai Presidenti dei Gruppi Consiliari

*e p.c. Al Questore delle Finanze del Consiglio Regionale
On. Antonio Marciano*

*Alla Dott.ssa Mariagrazia Giovenco
Direttore generale Risorse umane,
finanziarie e strumentali*

SEDE

Oggetto: Delibera di Giunta Regionale n.366 del 12/06/2018

Riprogrammazione delle D.G.R. n. 252 del 09/05/2017 e n. 521 del 01/08/2014 - Piano degli Interventi urgenti per la mitigazione e la crisi idrica.

REG. GEN. N. 631/II

Si trasmette per opportuna conoscenza, il provvedimento in oggetto.

*Il Dirigente U.D. Assemblea
Avv. Giuseppe Storti*

L/G

Deliberazione N. **366**

Assessore

Presidente Vincenzo De Luca
Vicepresidente Bonavita Cola Fulvio
Assessore Cinque Ettore



DIR.GEN./ DIR. STAFF (*)	U.O.D. / Staff
DG 17	03
DG 01	00
DG 13	00

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL **12/06/2018**

ATTIVITÀ AMM.VA
REG. GEN. N. **631** / II

PROCESSO VERBALE

Oggetto :

Riprogrammazione delle D.G.R. n. 252 del 09/05/2017 e n. 521 del 01/08/2017 - Piano degli interventi urgenti per la mitigazione e la crisi idrica.

1)	Presidente	Vincenzo	DE LUCA	ASSENTE
2)	Vice Presidente	Fulvio	BONAVITACOLA	PRESIDENTE
3)	Assessore	Ettore	CINQUE	
4)	"	Bruno	DISCEPOLO	
5)	"	Valeria	FASCIONE	
6)	"	Lucia	FORTINI	
7)	"	Antonio	MARCHIELLO	
8)	"	Chiara	MARCIANI	
9)	"	Corrado	MATERA	
10)	"	Sonia	PALMERI	
11)	"	Franco	ROBERTI	ASSENTE
	Segretario	Mauro	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

REMESSO che

- a. l'art. 1 – comma 6 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) individua le risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) per il periodo di programmazione 2014-2020 destinandole a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale, secondo la chiave di riparto 80 per cento nelle aree del Mezzogiorno e 20 per cento in quelle del Centro-Nord;
- b. l'art. 1 – comma 703, della legge 23 dicembre 2014, n.190 (legge di stabilità 2015), fatte salve le vigenti disposizioni sull'utilizzo del FSC, detta ulteriori disposizioni per l'utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;
- c. in particolare le lettere b) e c) del predetto comma 703, prevedono che siano individuate dall'Autorità Politica per la Coesione, in collaborazione con le Amministrazioni interessate e sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, le aree tematiche nazionali ed i relativi obiettivi strategici, con successiva comunicazione alle competenti Commissioni parlamentari, e che il CIPE disponga, con propria delibera, una ripartizione della dotazione finanziaria del FSC iscritta in bilancio tra le diverse aree tematiche nazionali;
- d. la succitata lettera c) prevede che per ciascuna area tematica nazionale siano progressivamente definiti, da parte di una Cabina di regia, piani operativi da sottoporre al CIPE per la relativa approvazione, articolati in azioni ed interventi che rechino l'indicazione dei risultati attesi e dei soggetti attuatori, in sinergia con la Strategia di specializzazione intelligente nazionale e con dotazione complessiva da impiegarsi per un importo non inferiore all'80 per cento per interventi da realizzare nei territori delle regioni del Mezzogiorno;
- e. con la Delibera n. 8/2015, il CIPE ha preso atto - ai sensi di quanto previsto al punto 2 della propria delibera n. 18/2014 – dell'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, adottato con decisione esecutiva in data 29 ottobre 2014 dalla Commissione europea, relativo alla programmazione dei Fondi strutturali e di investimento europei (SIE) per il periodo 2014-2020;
- f. con nota n. 2815 del 9 agosto 2016, il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, in qualità di Autorità politica per la coesione, ha proposto al CIPE - in applicazione dell'articolo 1, comma 703, lettere b) e c) della legge di stabilità 2015 –le aree tematiche di interesse del Fondo per lo sviluppo e la coesione e il riparto tra le stesse delle risorse FSC disponibili, e la allegata nota informativa del Dipartimento per le Politiche di coesione (DPC);
- g. in sede di richiesta del parere alla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, sono state apportate rettifiche numeriche e precisazioni relative alla parte procedurale e sono state individuate le seguenti aree tematiche: Infrastrutture; ambiente; sviluppo economico e produttivo; turismo, cultura, valorizzazione delle risorse naturali; occupazione, inclusione sociale e lotta alla povertà, istruzione e formazione; rafforzamento della Pubblica Amministrazione, per ciascuna delle quali sono indicati sotto-aree ed obiettivi strategici;
- h. dette aree risultano coerenti con le scelte operate per l'utilizzo delle risorse dei Fondi strutturali e di investimento europei e del relativo cofinanziamento nazionale e che le scelte allocative tengono conto di quanto già assegnato a carico delle risorse europee e nazionali del ciclo di programmazione 2014-2020;
- i. con Deliberazione del CIPE n.25/2016, sono state, tra l'altro, indicate e confermate le aree tematiche di interesse del Fondo per lo sviluppo e la coesione e il riparto tra le stesse delle risorse FSC disponibili;
- j. con Deliberazione del CIPE n. 26/2016 pubblicata sulla GURI n. 267 del 15 novembre 2016, sono state allocate per area tematica le risorse FSC 2014-2020 per l'attuazione di interventi da realizzarsi nelle Regioni e nelle Città metropolitane del Mezzogiorno mediante appositi Accordi interistituzionali denominati "Patti per il Sud";
- k. la dotazione finanziaria, pari ad euro 2.780,2 milioni, destinata alla Regione Campania per il "Patto" è stata determinata secondo le chiavi di riparto territoriale di cui alla nota n. 247 del 14 febbraio 2014 del Ministro della Coesione territoriale;
- l. in data 24 aprile 2016, è stato stipulato il "Patto" tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Campania e, con deliberazione n. 173 del 26 aprile 2016, la Giunta Regionale della Campania ha ratificato il Patto per lo sviluppo della Regione Campania;
- m. con decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 251 del 21 dicembre 2016 recante "Responsabile Unico del Patto per la Regione Campania - Determinazioni", sono stati individuati i Responsabili Unici di Attuazione (RUA) degli Interventi del Patto;

- n. con il medesimo DPGRC n. 251/2016, sono stati affidati al dirigente pro tempore della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema le operazioni comprese nell'intervento strategico denominato "Piano della depurazione e servizio idrico integrato";
- o. nell'ambito dell'area "Ambiente", l'obiettivo strategico è quello di intervenire con misure e decisioni straordinarie che richiedono un approccio integrato per la promozione dello sviluppo sostenibile e il rafforzamento di sinergie fra interventi per lo sviluppo e la tutela ambientale a livello territoriale;
- p. tra gli ambiti di intervento per raggiungere detti obiettivi figura quello: "Gestione risorse idriche", per gli interventi che consentiranno il superamento delle procedure di infrazione comunitaria;

REMESSO altresì che la Giunta Regionale con

- q. la Delibera del 13.12.2016, n.732 ha già programmato nell'area "Ambiente" – ambito di intervento "Gestione risorse idriche", interventi che consentiranno il superamento delle procedure di infrazione Comunitarie per l'importo complessivo di € 203.642.390,97 con le risorse assegnate dal "Patto" al suddetto ambito d'intervento;
- r. la Delibera del 9 maggio 2017, n. 252 ha ritenuto di destinare la restante quota residuale delle risorse dell'ambito "Gestione risorse idriche" ad interventi atti al superamento delle criticità potabili presenti sul territorio e più in particolare all'intervento denominato "*Progetto di ottimizzazione del sollevamento della centrale di Cassano Irpino finalizzato al risparmio energetico*"; per l'importo di € 6.259.327,00;
- s. la Delibera del 1 agosto 2017, n. 521, ha approvato un elenco di interventi redatto dall'Unità di Crisi costituita con prot. 250 del 16 giugno 2017, dando atto che gli stessi sarebbero stati attuati dai gestori del servizio idrico per l'importo complessivo di euro 5.071.000,00 a valere sulle risorse assegnate dal "Patto" a tale ambito d'intervento;
- t. Delibera del 29 gennaio 2018, n. 48, è stato definito un nuovo assetto organizzativo dell'ente che ha attribuito le competenze in materia di servizio idrico integrato ad una nuova struttura organizzativa, la Direzione Generale Ciclo integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali; a cui è seguito il DPGR n. 62 del 20 aprile 2018, con il quale in considerazione del nuovo assetto organizzativo dell'ente, è stata attribuita la titolarità degli Strumenti Attuativi relativi alle programmazioni FSC 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020, la cui responsabilità attuativa e gestionale era attribuita alla Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema, alla Direzione Generale Ciclo integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali;

ATO ATTO che

- u. l'intervento "*Progetto di ottimizzazione del sollevamento della centrale di Cassano Irpino finalizzato al risparmio energetico*" previsto con la DGR 252/2017 non è stato oggetto di ammissione a finanziamento nel corso dell'anno 2017;
- v. nell'estate 2017, a seguito di un anomalo periodo di siccità, perdurato per oltre otto mesi con riduzioni della piovosità media annuale di circa il 40%, si è determinata una consistente riduzione delle portate delle sorgenti che alimentano gli acquedotti regionali che ha indotto a considerare la necessità di porre in essere degli interventi straordinari per scongiurare situazioni di criticità nel caso in cui detta situazione eccezionale si fosse prolungata nel tempo o si fosse ripetuta;
- w. il Vice Presidente della Regione Campania, con nota prot. 250 del 16 giugno 2017, ha istituito un'unità di crisi costituita da rappresentanti della DG Ambiente, dell'Ente Idrico Campano, all'epoca sostanzialmente ancora in corso di costituzione, e dei gestori del servizio idrico, con il compito di pianificare le azioni da porre in essere per una corretta gestione delle problematiche connesse alla riduzione delle forniture idriche ad uso potabile nonché di individuare gli interventi più urgenti da attuare per mitigare i disagi della crisi in atto;
- x. la suddetta unità di crisi ha quindi proceduto ad individuare un piano di interventi urgenti finalizzato, tra l'altro, all'attivazione di ulteriori impianti di emungimento delle falde idonei ad approvvigionare gli acquedotti regionali con volumi idrici aggiuntivi per circa 2000 l/sec.;
- y. l'attività di selezione del programma di interventi è stata condotta, in ossequio al principio di concertazione, in condivisione con i gestori del servizio idrico che si sono dichiarati disponibili alla loro immediata esecuzione, ognuno per quanto di propria competenza, rappresentando al contempo l'impossibilità di far fronte ai relativi costi in quanto trattandosi di interventi straordinari non sono previsti nella tariffa vigente;
- z. gli interventi individuati, e successivamente approvati dalla Giunta Regionale con Deliberazione del 1 agosto 2017, presentano la necessaria coerenza con la finalità di rendere disponibile la risorsa idrica aggiuntiva nel probabile periodo di peggioramento della crisi idrica;
- aa. per garantire la realizzazione del piano di interventi programmato è stata individuata quale risorsa utile a coprire i costi delle opere la quota residuale delle risorse nell'ambito del Settore prioritario "Ambiente" – intervento strategico "Piano della Depurazione e servizio idrico integrato";
- bb. gli interventi previsti, programmati in base ad una situazione eccezionale, sono finalizzati a scongiurare l'eventualità che in futuro possa verificarsi nuovamente la necessità di dover razionalizzare i consumi idrici a

- seguito di periodi di siccità con conseguente impoverimento delle sorgenti e riduzione della quantità di acqua erogata ai cittadini;
- cc. l'Ente Idrico Campano parallelamente alla sua entrata a regime ha cominciato a seguire sempre più da vicino le attività di programmazione avviate nell'ambito dell'unità di crisi;
 - dd. in fase di realizzazione delle progettualità connesse agli interventi programmati con la DGR 521/2017 o nel corso della loro realizzazione sono state rilevate delle situazioni di fatto che hanno indotto a delle modifiche degli interventi programmati;
 - ee. il Direttore Tecnico dell'Autorità di Ambito Sele, con nota prot. 600 del 7 febbraio 2018, chiedeva di modificare ed integrare l'elenco degli interventi di cui alla Delibera n. 521/2017 al fine di raggiungere più efficacemente gli obiettivi prefissati di mitigazione della crisi con invarianza di spesa;
 - ff. il Presidente dell'Ente Idrico Campano (EIC), che con la propria struttura, nell'ambito delle attività di competenza aveva monitorato le fasi di realizzazione degli interventi programmati, rilevando le criticità segnalate dai soggetti attuatori, con nota prot. 224 del 31 maggio 2018, acquisita al protocollo regionale al n.2018.0373652 del 11/06/2018 ha rappresentato che alcuni degli interventi di cui alla DGR 521/2017 non risultano realizzabili, mentre altri, per poter raggiungere l'obiettivo prefissato avevano dovuto essere oggetto di modifiche, sempre nell'ambito degli importi di spesa destinati al perseguimento dell'obiettivo;
 - gg. facendo seguito all'attività svolta, l'EIC, nel far presente la situazione appena descritta ha trasmesso un elenco di sintesi delle opere che sintetizza la rimodulazione della programmazione già sostanzialmente definita in relazione alle finalità ed all'impegno finanziario utilizzabile, al fine di accelerare l'ammissione a finanziamento dei progetti elaborati e quindi l'effettiva realizzazione e/o completamento degli interventi previsti;

ONSIDERATO che

- hh. permane la necessità di estesi interventi di manutenzione ed adeguamento funzionale all'impianto di sollevamento della centrale di Cassano Irpino per garantire la continuità del servizio di pompaggio della risorsa idrica all'utenza ed evitare le continue carenze ed interruzioni del servizio per cui occorre rimodulare la programmazione dell'intervento denominato "Progetto di ottimizzazione del sollevamento della centrale di Cassano Irpino finalizzato al risparmio energetico" già programmato, con la DGR n. 252 del 9 maggio 2017, nell'ambito del Settore prioritario "Ambiente" – intervento strategico "Piano della Depurazione e servizio idrico integrato", per l'importo complessivo di € 6.259.327,00 a valere sulle risorse assegnate dal "Patto" a tale ambito d'intervento, rimodulandone il cronoprogramma, atteso che al 31 dicembre 2017 l'intervento non era ancora arrivato all'ammissione a finanziamento;
- ii. al fine di scongiurare il ripetersi delle situazioni di criticità del 2017 è opportuno rimodulare il programma di interventi già approvato dalla Giunta regionale con la propria precedente Deliberazione del 1 agosto 2017, n. 521 conformemente a quanto indicato dall'EIC con la propria nota del 31 maggio 2018 provvedendo contestualmente ad adottare le variazioni del bilancio gestionale 2018-2020 necessarie a consentirne l'immediato finanziamento, in modo tale da dotare a regime il sistema idrico regionale di una ulteriore portata di acqua;
- jj. per economia procedimentale, attesa l'omogeneità della finalità e della fonte di finanziamento, è opportuno accorpate gli interventi afferenti alla problematica della "Crisi idrica" in un'unica delibera che rimoduli gli interventi programmati con le Delibere nn. 252 e 521/2017 anche a seguito delle proposte di modifica operate dai Soggetti Gestori e dagli ATO così come comunicate dall'EIC ;

ILEVATO che

- kk. il Consiglio Regionale, con Legge Regionale n. 38 del 29 dicembre 2017, ha approvato le Disposizioni per la Formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018-2020 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale per il 2018;
- ll. il Consiglio Regionale, con Legge Regionale n. 39 del 29 dicembre 2017, ha approvato il Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018 -2010 della Regione Campania;
- mm. la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 11 del 16 gennaio 2018, ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2018/2020 e il Bilancio Gestionale 2018/2020 della Regione Campania con contestuale aggiornamento dei residui e della cassa;
- nn. con la DGR n. 79 del 13 febbraio 2018, sono stati riattribuiti, conformemente al nuovo modello organizzativo definito dalla DGR n. 48 del 29 gennaio 2018, i capitoli di entrata e di spesa assegnati con la DGR n. 11 del 16 gennaio 2018 ed afferenti ad attività le cui competenze erano immediatamente riconducibili alle nuove strutture ordinamentali, inviando ad un successivo atto la riassegnazione dei capitoli di entrata e di spesa che dovevano essere scorporati o per i quali si dovesse preliminarmente individuare il responsabile del procedimento;
- oo. con Delibera n. 299 del 15 maggio 2018, sono stati riassegnati i capitoli di entrata e spesa di cui alla DGR 11 del 16 gennaio 2018, come rispettivamente riportati negli allegati A) "Capitoli d'entrata" e B) "Capitoli di

spesa” della stessa Delibera, per i quali era stata già definita l’individuazione delle strutture ordinamentali competenti sulla scorta del modello organizzativo delineato dalla DGR n. 48 del 29 gennaio 2018;
pp. con Delibera n. 280 del 23 maggio 2018, si è preso atto della riprogrammazione del piano di interventi del “Patto per lo Sviluppo della Regione Campania”, come riportato nel prospetto allegato alla stessa delibera;

STI

- a. l’art. 1, comma 6 della legge n. 147 del 27 dicembre 2013;
- b. l’art. 1, comma 703 della legge n. 190 del 23 dicembre 2014;
- c. l’Accordo di Partenariato approvato il 29 ottobre 2014;
- d. la Legge Regionale del 18 gennaio 2016, n. 2;
- e. la nota n. 2815 del 9 agosto 2016 del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- f. il Patto tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Campania del 24/04/2016;
- g. la Deliberazione del CIPE n. 25/2016;
- h. la Deliberazione del CIPE n. 26/2016;
- i. la DGR n. 732 del 13 dicembre 2016;
- j. la DGR n. 252 del 09 maggio 2017;
- k. la DGR n. 280 del 23 maggio 2017;
- l. le Leggi Regionali della Campania nn. 38 e 39 del 29 dicembre 2017;
- m. la DGR. n. 11 del 16 gennaio 2018;
- n. la DGR. n. 204 del 4 aprile 2018;
- o. la DGR n. 48 del 29 gennaio 2018;
- p. la DGR n. 79 del 13 febbraio 2018;
- q. la DGR n. 97 del 20 febbraio 2018;
- r. la DGR n. 204 del 5 aprile 2018;
- s. gli atti e tutto quanto sopra richiamato;

RESO ATTO:

- qq. del parere prot. reg. 20760/UDCP/GAB/GAB del 1 agosto 2017 rilasciato dal Responsabile della Programmazione Unitaria;
- rr. della nota prot. 250 del 16 giugno 2017 del Presidente dell’Ente Idrico Campano.

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono qui riportate integralmente di:

1. confermare la programmazione, nell’ambito del Settore prioritario “Ambiente” - intervento strategico “Piano della Depurazione e servizio idrico integrato” - dell’intervento denominato “Progetto di ottimizzazione del sollevamento della centrale di Cassano Irpino finalizzato al risparmio energetico” per l’importo di euro 6.259.327,00 a valere sulle risorse assegnate dal “Patto” a tale ambito d’intervento, rimodulandone il cronoprogramma già approvato con la precedente deliberazione n. 252 del 9 maggio 2017, relativamente all’importo di € 1.259.327,00 non impegnato nel 2017 dando atto che il soggetto attuatore dell’opera resta la Società Alto Calore Servizi SpA gestore della Centrale di sollevamento e del SII del territorio di riferimento;
2. programmare, nell’ambito del Settore prioritario “Ambiente” - “Piano della Depurazione e servizio idrico integrato” - le risorse assegnate dal “Patto” a tale ambito gli interventi direttamente a carico della Regione Campania già oggetto della precedente deliberazione di Giunta Regionale n. 521 del 1 agosto 2017, per l’importo complessivo di € 5.071.000,00, così come ridefiniti con il presente atto e più dettagliatamente descritti nell’Allegato a) del presente provvedimento;
3. approvare l’elenco degli interventi, Allegato a) al presente provvedimento, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. di dare atto che le risorse programmate con la DGR 521 del 1 agosto 2017 non sono mai state acquisite al bilancio regionale;
5. prendere atto che il cronoprogramma del flusso finanziario delle risorse FSC 2014/2020 del Patto per la Campania destinato al finanziamento degli interventi oggetto del presente provvedimento è quello indicato nell’Allegato b);
6. stabilire che le eventuali risorse rinvenienti dalla possibile rimodulazione degli interventi oggetto della presente programmazione, in ragione delle possibili mutate condizioni dovute alla tempistica di programmazione e/o di realizzazione, saranno oggetto di riprogrammazione con successivo provvedimento secondo le modalità stabilite dal CIPE;
7. stabilire che per gli interventi di cui al presente atto, il Direttore Generale pro-tempore della Direzione Generale Ciclo integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali sarà il

Responsabile di Linea di Intervento, in relazione alle competenze definite dalla DGR 48/2018 e che allo stesso, in caso di necessità connesse ad esigenze di maggiore celerità di attuazione è delegata la possibilità di concerto con l'EIC di poter modificare gli interventi allegati, in fase di ammissione definitiva a finanziamento, in termini di soggetto attuatore e tipo di intervento, fermo restando la finalità, l'importo complessivo programmato e le zone di riferimento degli stessi;

8. dare atto che i finanziamenti graveranno sui capitoli di spesa 2924 e 2926, attribuiti alla competenza gestionale della U.O.D. 50.17.03, correlati al capitolo di entrata 1460;
9. iscrivere, ai sensi ai sensi dell'art 51 comma 2 lettera a) del d.lgs 118/2011 la somma complessiva di € 6.330.327,00, in termini di competenza e cassa nel bilancio di previsione finanziario 2018-2020, nel documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018-2020 e nel bilancio gestionale 2018-2020, come riportato nell'Allegato c) al presente provvedimento, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale quota parte delle risorse di cui alla delibera CIPE 26/2016 stanziata per l'obiettivo strategico "Piano della Depurazione e servizio idrico integrato";
10. inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività al Vicecapo di Gabinetto Responsabile della Programmazione Unitaria, alle Direzioni Generali proponenti, all'U.D.C.P. Ufficio I "Staff del Capo di Gabinetto" per la pubblicazione sul BURC, al Collegio dei Revisori dei Conti, al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale.



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE n°	366	del	12/06/2018	DIR. GEN /DIR. STAFF (*)	UOD/STAFF DIR. GEN.
				DG 17	03
				DG 01	00
				DG 13	00

OGGETTO :

Riprogrammazione delle D.G.R. n. 252 del 09/05/2017 e n. 521 del 01/08/2017 - Piano degli interventi urgenti per la mitigazione e la crisi idrica.

QUADRO A	CODICE	COGNOME	MATRICOLA	FIRMA
PRESIDENTE - <input type="checkbox"/> ASSESSORE - <input type="checkbox"/>		Presidente Vincenzo De Luca		13/06/2018
		Vicepresidente Bonavita Cola Fulvio		13/06/2018
		Assessore Cinque Ettore		13/06/2018
DIRETTORE GENERALE / DIRIGENTE STAFF		Dott.ssa Salerno Maria (interim)		13/06/2018
		dott.ssa Somma Maria		13/06/2018
		Dott.ssa Mastrocola Antonietta		13/06/2018

VISTO DIRETTORE GENERALE ATTIVITA' ASSISTENZA GIUNTA	COGNOME	FIRMA	
DATA ADOZIONE	12/06/2018	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA	14/06/2018

AI SEGUENTI UFFICI:

- 40.1 : Gabinetto del Presidente
- 40.2 : Ufficio Legislativo
- 40.7 : Collegio dei Revisori dei Conti
- 50.1 : DG di gestione fondo sociale europeo e fondo per lo sviluppo e la coesione
- 50.13 : Direzione generale per le risorse finanziarie
- 50.17 : DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

(*)

DG= Direzione Generale

US= Ufficio Speciale

SM= Struttura di Missione

UDCP= Uffici di Diretta Collaborazione con il Presidente

ALLEGATO C

BG 2018/2020 - Variazione ai sensi dell'art. 51, comma 2, lett. a), del D.lgs. n. 118/2011

Esercizio	Titolo	Tipologia	Categoria	Cap. Ertrata	Missione	Programma	Titolo	Macrospiegato	Cap. Spesa	Var. Competenza	Var. Cassa
2018	4	40200	4020100	1460	09	0909	2	203	2026	€ 6.330.327,00	€ 6.330.327,00
Subtotale Titolo	€ 6.330.327,00			Subtotale Missione	€ 6.330.327,00						
Subtotale Tipologia	€ 6.330.327,00			Subtotale Programma	€ 6.330.327,00						
TOTALE 2018											
										€ 6.330.327,00	€ 6.330.327,00

ALLEGATO B

Cronoprogramma del flusso finanziario delle risorse FSC 2014/2020 del Patto per la Campania	
Programmazione pluriennale	Costo complessivo
ANNO	IMPORTO
2018	9.330.327,00
2019	2.000.000,00
TOTALE	11.330.327,00

ALLEGATO A

Cod	Soggetto attuatore	Descrizione intervento	Incremento disponibilità (l/s)	Importo
1.	Regione Campania	Incremento della derivazione dalle sorgenti del fiume Gari: rilascio di una concessione provvisoria di derivazione, da parte della regione Lazio, per incremento della portata prelevata alle sorgenti del fiume Gari di 1.000 l/s. L'incremento di derivazione, valutato rispetto al valore medio della vigente concessione (3.000 l/s), è realizzato in corrispondenza dell'opera di presa dell'Acquedotto della Campania Occidentale. L'incremento netto rispetto al regime di utilizzo attuale della sorgente è pari a circa 500 l/s.	500	Su fondi a disposizione ex art. 7 Convenzione Acqua Campania Spa
2.	Regione Campania	Rifunzionalizzazione e attivazione del campo Pozzi San Salvatore Telesino realizzati dalla ex Casmez negli anni '80. Le acque emunte vengono immesse nella condotta adduttrice che alimenta la città di Benevento a partire dall'asta principale dell'Acquedotto Campano del Torano Biferno.	350	Su fondi a disposizione ex art. 7 Convenzione Acqua Campania Spa
3.	Regione Campania	Attivazione dei pozzi esistenti di Limatola: attivazione di N. 2 pozzi esistenti nel comune di Limatola per alimentare l'asta principale dell'Acquedotto Campano del Torano Biferno in corrispondenza della <i>Finesta di Limatola</i> nel tratto S. Erasmo Garzano. I pozzi sono stati già utilizzati in occasione dell'ultima crisi idrica del 2010-2011, conseguente al cedimento strutturale della galleria dell'acquedotto, dimostrando regolarità e stabilità di funzionamento.	40	Su fondi a disposizione ex art. 7 Convenzione Acqua Campania Spa
4.	Regione Campania	Attivazione del pozzo di Bellona: il pozzo, attualmente fuori esercizio da circa tre anni, alimenta direttamente la rete comunale di Bellona, oggi servita dal sistema di adduzione regionale ex CITL. La sua attivazione consentirà un equivalente recupero di risorsa in favore degli altri utenti del sistema regionale.	25	Su fondi a disposizione ex art. 7 Convenzione Acqua Campania Spa
5.	Acquedotto Pugliese Spa	Incremento della derivazione dalle sorgenti di Cassano: Rilascio di una concessione provvisoria di derivazione per l'incremento della portata destinata agli Acquedotti dell'Alto Calore dalla sorgente di Cassano. La modifica della concessione, rilasciata in favore dell'Acquedotto Pugliese, è conseguente all'Accordo sottoscritto tra le regioni Campania e Puglia per la derivazione di una portata di 1.000 l/s dall'invaso di Conza della Campania per il nuovo potabilizzatore dell'AQP. Per l'utilizzo della portata incrementale concessa il gestore sta provvedendo al potenziamento della centrale di pompaggio di Cassano.	250	€ 0,00
6.	A.C.S.	Riattivazione dei campi pozzi di Montoro in località Chiusa e S. Eustachio attraverso la realizzazione di due sistemi di filtrazione a carboni attivi; interventi di rifunzionalizzazione con tecnologie no-dig delle prementi dei due campi pozzi.	90	€ 750.000,00
7.	A.C.S.	Rifunzionalizzazione della condotta di adduzione delle sorgenti alte del Calore al sistema acquedottistico di A.C.S. Spa.	20	€ 200.000,00
8.	A.C.S.	Rifunzionalizzazione di uno dei tre pozzi esistenti di Volturara Irpina che concorrerà ad alimentare i comuni di Nusco, Lioni, Torella dei Lombardi, Castelfranci, Sant'Angelo dei Lombardi e Frigento.	40	€ 40.000,00
9.	A.C.S.	Realizzazione di un nuovo pozzo in tenimento di Sirignano a servizio del serbatoio di Quadrelle.	5	€ 690.000,00
10.	GESESA	Attivazione campo pozzi (CP) di Solopaca: attivazione N. 1 pozzo esistente in loc. Lago dei Selci e riattivazione modulo a osmosi inversa.	120	€ 400.000,00
11.	GESESA	Messa in esercizio ed attrezzaggio di un pozzo sito in località San Giovanni e collegamento alla rete di distribuzione. La realizzazione del nuovo pozzo produce un aumento della disponibilità per le utenze della zona alta dell'abitato di Frasso Telesino che patiscono interruzioni del servizio a causa della riduzione delle portate erogate dalla Regione Campania dalla dorsale per Benevento.	10	€ 150.000,00

Cod	Soggetto attuatore	Descrizione intervento	Incremento disponibilità (l/s)	Importo
12.	GESESA	Collegamento pozzo Acqua Sauta: interconnessione idraulica del pozzo in loc. Acqua Sauta del comune di Colle Sannita al serbatoio esistente Crocelle ed alla rete cittadina. L'intervento consentirà di mitigare la carenza idrica determinata dalla riduzione della fornitura da parte di Molise Acque.	10	€ 200.000,00
13.	ASIS	Attivazione pozzo loc. Picciola: Attivazione pozzo esistente in loc. Picciola del Comune di Pontecagnano Faiano per integrare le risorse disponibili per la fascia litoranea del Comune che patisce situazioni di carenza idrica. L'intervento prevede l'installazione delle opere elettromeccaniche e la realizzazione della condotta di mandata fino al torrino piezometrico esistente.	15	€ 178.000,00
14.	ASIS	Efficientamento gruppo sorgentizio Ospedale e Pozzi Primo Piano Vesole: L'intervento prevede la rifunzionalizzazione del bottino di presa della sorgente Ospedale per l'aumento della portata captata; la sostituzione del gruppo di pompaggio, l'installazione di apparecchiature idrauliche e di telecontrollo. Per i pozzi di Primo Piano Vesole si prevede la sostituzione delle pompe con macchine di potenza maggiore dotate di inverter ed installazione di telecontrollo.	20	€ 241.000,00
15.	ASIS	Rifunzionalizzazione campi pozzo esistenti: L'intervento prevede la rifunzionalizzazione di campi pozzo esistenti da utilizzare nell'immediato, in condizioni di crisi idrica, per scopi di protezione civile. Successivamente le risorse recuperate saranno integrate nello schema acquedottistico del Basso Sele, dispiegando la loro utilità in favore di un vasto bacino di utenza.	30	€ 350.000,00
16.	Ausino	Condotta di sollevamento Serbatoio Valle Pozzo -Serbatoio Liviezzolo.	35	€ 19.344,68
17.	Ausino	Costruzione condotta da serbatoio TAGLIATA a loc. Ponte NOCELLA.		€ 48.661,32
18.	Ausino	Ristrutturazione opere di presa e serbatoi comunali. Risanamento igienico-sanitario sorgenti CARPINE di Positano.		€ 13.406,20
19.	Ausino	Rifunzionalizzazione impianto di sollevamento idrico serbatoio Croce (CIMITERO) – Serbatoio Chiunzi nel Comune di Tramonti.		€ 7.474,70
20.	Ausino	Equipaggiamento e messa in esercizio Pozzo NOVELLA di Tramonti.		€ 18.312,64
21.	Ausino	Equipaggiamento Pozzo TRAUSO e relativa condotta di sollevamento.		€ 31.873,37
22.	Ausino	Intervento di miglioramento funzionale della rete idrica a servizio della frazione Sieti Alto. Costruzione impianto di sollevamento e relativa condotta di mandata.		€ 28.548,82
23.	Ausino	Potenziamento della disponibilità delle risorse idriche nel Comune di Castiglione dei Genovesi. Costruzione delle opere di interconnessione con l'acquedotto dell'AUSINO.		€ 65.927,17
24.	Ausino	Interventi di miglioramento funzionale centrale di Cernicchiara. Sollevamento Caverna.		€ 48.500,00
25.	Ausino	Interventi di miglioramento funzionale centrale di Cernicchiara. Sollevamento Costiera Amalfitana.		€ 45.200,00
26.	Ausino	Opere di captazione sorgente FARAGNA nel Comune di ACERNO per l'integrazione delle risorse idriche disponibili.	€ 162.751,10	

Cod	Soggetto attuatore	Descrizione intervento	Incremento disponibilità (l/s)	Importo
27.	CONSAC	Realizzazione Pozzo a Camerota – fraz. Licusati. L'intervento consentirà un incremento di portata idrica disponibile a favore di diversi Comuni della Costa del Cilento, interessati da gravi condizioni di crisi idriche nel periodo estivo. Grazie all'incremento di disponibilità idrica sarà possibile destinare la necessaria portata al torrente Faraone per il rispetto del MDV senza introdurre disfunzioni all'utenza.	30	€ 314.733,30
28.	CONSAC	Realizzazione Pozzo a S. Giovanni a Piro. L'intervento consentirà un incremento di portata idrica disponibile a favore di diversi Comuni della Costa del Cilento, interessati da gravi condizioni di crisi idriche nel periodo estivo. Grazie all'incremento di disponibilità idrica sarà possibile destinare la necessaria portata al torrente Faraone per il rispetto del MDV senza introdurre disfunzioni all'utenza.	30	€ 205.920,64
29.	CONSAC	Realizzazione Pozzo a Sanza. Trivellazione di un pozzo a Sanza. La realizzazione del nuovo pozzo consentirà di mitigare le gravi situazioni di carenza idrica dell'area cilentana.	20	€ 184.943,21
30.	CONSAC	Esecuzione nuove linee di potabilizzazione in loc. "Paino" di Ascea: potenziamento dell'impianto di potabilizzazione esistente Paino. La realizzazione delle nuove linee consentirà di mitigare le gravi situazioni di carenza idrica della costiera cilentana.	60	€ 402.391,33
31.	CONSAC	Rifunzionalizzazione e aumento affidabilità impianti: l'intervento interessa gli impianti di sollevamento dei Comuni di Sapri, Ispani e Polla. È prevista la sostituzione delle apparecchiature esistenti con altre di maggiore efficienza o introduzione di nuove apparecchiature per incremento potenzialità.	15	€ 74.011,52
32.	CONSAC	Realizzazione impianto di sollevamento e relativa premente: l'intervento prevede la realizzazione di un nuovo impianto di sollevamento all'interno della camera di manovra del serbatoio di Capitello nel Comune di Ispani e la posa di una condotta premente fino ai serbatoi alti di Ispani e Santa Marina. La nuova condotta sarà posata all'interno della fascia di pertinenza di un'altra tubazione esistente. L'impianto consentirà di alimentare, con le acque della sorgente Ruotolo, le utenze poste a quota più elevata delle frazioni di caselle in Pittari, Morigerati, Santa Marina ed Ispani. La realizzazione della nuova condotta migliora l'efficienza del sistema di adduzione con risparmio di risorsa valutabile in circa 15 l/s.	15	€ 200.000,00
33.	ABC	Rifunzionalizzazione pozzi sulla collina di San Felice a Canello: rifunzionalizzazione e attivazione di N. 2 pozzi sulla collina di Canello aventi potenzialità di circa 180 l/s cad.	360	Da realizzarsi con fondi ABC
34.	ABC	Rifunzionalizzazione pozzi all'Acquedotto di Integrazione e Riserva dell'ABC: Rifunzionalizzazione ed attivazione di pozzi esistenti di emungimento dalla falda di "Lufrano" per l'alimentazione del nuovo potabilizzatore in corso di avviamento.	350	Da realizzarsi con fondi ABC

